

## Tre nuove animatrici per l'Oratorio



Perché un oratorio possa essere un vero e proprio punto di riferimento per i ragazzi della parrocchia, è necessaria una presenza continua ed attiva di sacerdoti ed educatori. A Montelupone, l'Oratorio San Francesco, aperto nel 2005 dopo i lavori di restauro dell'ex convento e del chiostro francescano, è divenuto pian piano un importante luogo di incontro per giovani e giovanissimi proprio grazie alla presenza di don Igino Tartabini, di tante famiglie che prestano assistenza nella struttura e di giovani che hanno messo in piedi diverse iniziative come i corsi di chitarra, di découpage e di teatro e tornei di calcio e pallavolo. Ora l'oratorio vuole fare un ulteriore passo in avanti, avvalendosi della collaborazione di tre nuove animatrici che sono all'opera dalla scorsa settimana: sono Cristina Cacchiarelli, Benedetta Benfatto e Stefania Grufi (in foto insieme a don Igino Tartabini). Le tre ragazze, che sono state presentate "ufficialmente" nel corso di una festa organizzata sabato 26 settembre, garantiranno la loro presenza in oratorio tutti i pomeriggi, e si stanno calando con entusiasmo in una realtà nuova soprattutto per Cristina, di Corridonia, e Stefania, di Recanati: entrambe sono a Montelupone per svolgere un anno di Servizio Civile, e stanno gradualmente venendo a contatto con i ragazzi. "Questo primo periodo – spiega Cristina, laureata in Ingegneria meccanica – ci servirà per fare conoscenza con coloro che frequentano l'oratorio, ed uno dei nostri obiettivi è quello di aumentare la frequenza della struttura". "Si tratta di creare un clima di confidenza e fiducia – prosegue Stefania – e personalmente questa esperienza mi entusiasma perché adoro stare insieme ai bambini ed ai ragazzi". Benedetta, invece, presterà servizio nella struttura grazie alla sua adesione ad un progetto provinciale di sostegno agli oratori. Iscritta al primo anno di Lettere Moderne, Benedetta è già più calata nella realtà parrocchiale, poiché è di Montelupone e da diversi anni svolge il ruolo di assistente nei campi-scuola: "Però ho molto da imparare anch'io – precisa – perché non ho mai fatto esperienza in oratorio, e credo che stare a contatto con i bambini possa essere per me un'esperienza di crescita e arricchimento". Tante le idee che già si stanno sviluppando per coinvolgere un numero sempre maggiore di persone: oltre ai corsi di teatro e di chitarra, confermatissimi anche quest'anno, le ragazze stanno pensando ad un nuovo corso di pittura, all'organizzazione di tornei sportivi, all'allestimento di una squadra di pallamano e ad una sorta di "angolo del doposcuola" dove poter aiutare chi deve fare i compiti. Ovviamente, ulteriori spunti verranno proprio da chi frequenta la struttura: le nuove animatrici sono piene di iniziativa e disponibili all'ascolto, e sapranno far sentire tutti davvero protagonisti della vita dell'oratorio.

**Matteo Scarabotti**